



Sede nazionale

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

ARPAE – Sezione Provinciale di Parma
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
aopr@cert.arpa.emr.it

Parma, 10/01/2019
Prot. n. 9/2019

OGGETTO: Osservazioni alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ARPAE NUOVA INSTALLAZIONE INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE DI BIOPLASTICHE NEL SITO PRODUTTIVO DELLO ZUCCHERIFICIO DI SAN QUIRICO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR) PROPOSTO DA SEBIPLAST (protocollo attivazione: PG.2018.512897)

In merito all'istanza in oggetto, ritenendo nel complesso valide le osservazioni presentate da altre Associazioni, si elencano di seguito le criticità riscontrate in particolare nello Studio di Incidenza.

Si ritiene che lo Studio di Incidenza non sia coerente con le guide metodologiche della Commissione europea in merito alle disposizioni dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE Habitat¹ in quanto mancante degli elementi conoscitivi necessari per realizzare una verifica appropriata degli effetti che l'installazione industriale potrebbe provocare sui siti della rete Natura 2000.

Nello Studio di Incidenza, l'impostazione complessiva della valutazione degli impatti è stata redatta sull'assunto che la nuova installazione si inserisce in un sito già in uso come zuccherificio e che la nuova attività andrà a sostituire parte dell'attività in essere, sia come utilizzo di risorse naturali (come l'acqua) sia come produzione di inquinanti (emissioni in atmosfera, reflui, ecc.). Sulla base di tale assunto vengono valutati come non significativi tutti i possibili impatti senza procedere ad analisi esaustiva delle possibili incidenze su habitat, specie e habitat di specie.

¹ http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (L_emi)
Giunta (AOO_EM)
PG/2019/00146/73 del 10/01/2019 11:51:37



Sede nazionale

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Si ritiene che tale conclusione sia condivisibile solo per alcuni limitati aspetti, in particolare per gli impatti strettamente limitati al consumo di suolo, mentre non è ammissibile per ciò che concerne molti altri fattori che potrebbero avere incidenze negative significative su siti della rete Natura 2000.

Di seguito si elencano una serie di criticità che si ritiene necessitino di adeguato approfondimento per poter procedere ad una valutazione appropriata dei possibili impatti sui siti Natura 2000 ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPR 357/97 e smi che richiama l'art. 6, comma 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE.

- La descrizione di habitat e specie risulta molto carente. Sebbene siano disponibili dati ornitologici aggiornati (in particolare le relazioni annuali della Riserva naturale di Torrile e Trecasali², redatte dalla Lipu, e i dati raccolti annualmente nell'ambito dell'International Waterbird Census - IWC), nello Studio di incidenza sono riportati dati non aggiornati (ad es. è citata la garzaia Zamorani, che non è più attiva da anni, mentre non è considerata la garzaia presente all'interno della Riserva) e mancano totalmente fonti bibliografiche.
- Lo Studio di incidenza non tiene conto né dello stato di conservazione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie, né degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000. Si ricorda che l'art. 5 comma 3 del DPR 357/97 e smi riporta ***“I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della Valutazione di Incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi”***.
- In generale, lo Studio viene dimensionato sulla produzione di 5.000 t/anno di bio-plastica e sulla parallela riduzione di produzione di zucchero, scendendo a 500.000 t/anno di bietole (nel 2019, 2020, 2021). Tuttavia, si dichiara che l'impianto può aumentare la produzione fino a 10.000 t/anno di bioplastiche, né vi è garanzia di un'effettiva riduzione di produzione dello zucchero (lo zuccherificio ha un'autorizzazione per 1.100.000 t/anno di bietole). In assenza di una modificazione delle autorizzazioni in essere, lo Studio dovrebbe valutare i diversi scenari, in particolare quello con maggiori impatti: 10.000 t/anno di bioplastiche e 1.100.000 t/anno di bietole.

² La Lipu gestisce la Riserva naturale di Torrile e Trecasali tramite una convenzione con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



Sede nazionale

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

- Inoltre, se sotto il profilo strettamente giuridico si possono emettere inquinanti fino ai limiti consentiti dalle autorizzazioni, sotto il profilo della valutazione degli impatti sui siti della rete Natura 2000 è opportuno confrontare le attuali effettive emissioni dello zuccherificio con quelle previste dal progetto, perché sarà tale prevedibile variazione a comportare eventuali effetti sull'ambiente, in particolare su specie e habitat di interesse comunitario, e non il semplice rispetto dei limiti di legge in sé.
- In merito alle emissioni in atmosfera, sebbene nelle relazioni si esprima la rassicurazione che le emissioni rientreranno nei limiti di quanto già autorizzato per lo zuccherificio, la preoccupazione maggiore è relativa alla specifica caratterizzazione dei contaminanti, probabilmente diversi da quelli prodotti dallo zuccherificio. Si chiede pertanto un maggior approfondimento in tal senso, che metta in evidenza in particolare le sostanze potenzialmente tossiche (anche nelle fasi intermedie di produzione), e che tale approfondimento sia tenuto in appropriata considerazione nell'ambito dello Studio di Incidenza.
- Per i reflui, oltre a quanto espresso al punto precedente, si sottolinea che gli stessi verrebbero convogliati al depuratore esistente (quindi non ad un impianto specificamente progettato), senza fornire alcuna informazione in merito all'attuale efficienza e capacità residua di depurazione dello stesso, con particolare riferimento a sostanze dannose per la vita acquatica, nonché eventuali autorizzazioni di scarico "in deroga".
- In aggiunta al punto precedente, si sottolinea che il depuratore in oggetto scarica nel Fiume Po, all'interno del SIC-ZPS IT4020017 e in prossimità anche della ZPS IT20A0503, ma nello Studio di Incidenza non vengono in alcun modo valutati i possibili impatti delle nuove portate e degli eventuali nuovi inquinanti residui, né sugli habitat né sulle specie (es. pesci, come *Alosa fallax* in particolare) all'interno di questi due siti Natura 2000 (la ZPS IT20A0503, sita in Lombardia, non è mai citata nello Studio). Inoltre, nello Studio di Incidenza sarebbe stato necessario valutare un possibile mutamento degli scarichi nel Po e analizzarne i conseguenti impatti anche sui siti Natura 2000 posizionati più a valle lungo il fiume (IT4020025, IT20B0501, IT4030020).
- Si ritiene che nei documenti, ed in particolare nello Studio di Incidenza, non sia opportunamente approfondita l'analisi degli impatti di possibili incidenti. A titolo di esempio: nel nuovo impianto è previsto l'impiego di sostanze pericolose, probabilmente diverse da quelle usate nello zuccherificio (tra cui acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico), anche se in quantitativi che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (cfr. B.22.1). Sebbene l'area sia classificata a rischio per "esondazione catastrofica del Po", non viene valutato l'eventuale impatto in caso di sversamento di sostanze pericolose in concomitanza con un evento di esondazione. Inoltre, sempre a titolo di esempio, non si ritiene adeguatamente valutata la gestione dell'acqua piovana nel caso di piogge torrenziali per evitare la fuoriuscita di refluo dall'impianto di smaltimento, così come, non si ritiene



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



Sede nazionale

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

adeguatamente valutato l'impatto sull'ambiente causato da possibili incidenti nel trasporto di materiali inquinanti e nell'eventuale malfunzionamento dell'impianto. I serbatoi di stoccaggio sono gli stessi dello zuccherificio pertanto si chiede una verifica dell'integrità dei fondi posa per evitare perdite di prodotto.

- Infine, si ritiene profondamente carente lo Studio di Incidenza per la totale assenza di valutazione degli effetti cumulativi di altri piani e progetti (cfr. art. 6 Dir. Habitat) già autorizzati, o in corso di autorizzazione, sui medesimi siti Natura 2000 e sull'integrità della rete Natura 2000 nel suo complesso. Fra questi si può sicuramente citare il corridoio TI-BRE, di maggiore importanza a scala regionale, ma anche progetti a scala locale, come il taglio della vegetazione lungo il canale Lorno e l'ampliamento, in fase di autorizzazione, di una pista di motocross, che avranno impatti diretti sul sito IT4020017.

In conclusione, in riferimento a quanto sopra e a quanto espresso nelle osservazioni di altre Associazioni, si ritiene che le analisi e gli elementi conoscitivi presentati nello Studio di impatto ambientale e nello Studio di incidenza non consentano di escludere con ragionevole certezza il verificarsi di interferenze significative sui siti della rete Natura 2000.

Pertanto si ritiene necessario che vengano fornite maggiori informazioni qualitative e quantitative, in particolare sul bilancio di materia e di energia (sia in fase di avviamento che in fase operativa) e sui rischi, e che sia realizzata una valutazione più approfondita delle possibili incidenze, dirette e indirette, sull'integrità e sulla coerenza dei siti della rete Natura 2000, tenendo conto dello stato di conservazione degli habitat e delle specie e degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

Si ricorda che nella Valutazione di incidenza deve essere applicato il principio di precauzione³ ogni qualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un progetto sui siti della rete Natura 2000.

Dott.ssa Giorgia Gaibani
Responsabile settore IBA e rete Natura 2000
Lipu-BirdLife Italia

³ contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE) (ex articolo 174 del TCE)



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.